

Metalmeccanici in corteo per il contratto

Alta adesione allo sciopero nazionale. Ianeselli e Spinelli incontrano gli operai

M. S.

TRENTO Un corteo di operai ha attraversato le vie del centro storico di Trento, nell'ambito della nuova giornata di mobilitazione nazionale per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici. In tutta Italia, le tute blu hanno incrociato le braccia per chiedere l'apertura immediata del tavolo di trattativa con Federmeccanica e Assisital, Unionmeccanica e Confapi.

Salgono così a 40 le ore di sciopero proclamate da Fim, Fiom e Uilm a partire da gennaio. Anche in Trentino-Alto Adige la partecipazione è stata altissima: nelle principali aziende del territorio si è registrata in media un'adesione dell'80% della produzione. Il rinnovo contrattuale interessa in regione circa 30.000 lavoratrici e lavoratori, di cui 12.000 solo in provincia di Trento. Il sindaco Franco Ianeselli ha incontrato i manifestanti alla partenza del corteo in via Belenzani, portando il sostegno dell'amministrazione comunale.

In piazza Dante, invece, ad attendere i manifestanti c'era il vicepresidente della Provincia e assessore al lavoro, Achille Spinelli, che si è confrontato con una delegazione sindacale. Segnali di attenzione che i lavoratori hanno accolto con favore, interpretandoli come segni di rispetto verso una mobilitazione importante, che ha al centro la dignità del lavoro e il futuro del settore industriale. «Mi fa piacere cogliere un approccio positivo al tema del rinnovo contrattuale: a volte si parla solo di diritti e rivendicazioni, ma qui si ragiona su un sistema per lo sviluppo economico di un settore di cui siete parte fondamentale. Il lavoro è il primo fattore produttivo, e se l'Italia ha una capacità produttiva di eccellenza è perché c'è qualcuno che quel lavoro è capace di farlo. Un messaggio che parla di un momento storico in cui il lavoro deve essere valorizzato», ha affermato il vicepresidente Spinelli.

Metalmeccanici in corteo per il contratto

Alta adesione allo sciopero nazionale. Ianeselli e Spinelli incontrano gli operai

TRENTO Un corteo di operai ha attraversato le vie del centro storico di Trento, nell'ambito della nuova giornata di mobilitazione nazionale per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici. In tutta Italia, le tute blu hanno incrociato le braccia per chiedere l'apertura immediata del tavolo di trattativa con Federmeccanica e Assisital, Unionmeccanica e Confapi.

Salgono così a 40 le ore di sciopero proclamate da Fim, Fiom e Uilm a partire da gennaio. Anche in Trentino-Alto Adige la partecipazione è stata altissima: nelle principali aziende del territorio si è registrata in media un'adesione dell'80% della produzione. Il

rinnovo contrattuale interessa in regione circa 30.000 lavoratrici e lavoratori, di cui 12.000 solo in provincia di Trento. Il sindaco Franco Ianeselli ha incontrato i manifestanti alla partenza del corteo in via Belenzani, portando il sostegno dell'amministrazione comunale.

In piazza Dante, invece, ad attendere i manifestanti c'era il vicepresidente della Provincia e assessore al lavoro, Achille Spinelli, che si è confrontato con una delegazione sindacale. Segnali di attenzione che i lavoratori hanno accolto con favore, interpretandoli come segni di rispetto verso una mobilitazione importante, che ha al centro la



dignità del lavoro e il futuro del settore industriale. «Mi fa piacere cogliere un approccio positivo al tema del rinnovo contrattuale: a volte si parla solo di diritti e rivendicazioni, ma qui si ragiona su un sistema per lo sviluppo economico di un settore di cui siete

parte fondamentale. Il lavoro è il primo fattore produttivo, e se l'Italia ha una capacità produttiva di eccellenza è perché c'è qualcuno che quel lavoro è capace di farlo. Un messaggio che parla di un momento storico in cui il lavoro deve essere valorizzato», ha affermato il vicepresidente Spinelli.

Alla testa del corteo erano presenti anche Marco Giglio della Fim Cisl nazionale e Maurizio Oreggia della Fiom Cgil nazionale, che hanno concluso la giornata con i loro interventi, insieme al segretario della Uilm del Trentino, Willj Moser, in piazza della Mostra.

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla testa del corteo erano presenti anche Marco Giglio della Fim Cisl nazionale e Maurizio Oreggia della Fiom Cgil nazionale, che hanno concluso la giornata con i loro interventi, insieme al segretario

della Uilm del Trentino, Willj Moser, in piazza della Mostra.